

L'ex braccio destro della Vincenzi aveva messo a punto, con Carlo Freccero, la serie di manifestazioni che caratterizzeranno l'estate genovese

Ora Marta vuol «prendere a botte il traditore»

Il sindaco riconosce i meriti organizzativi di Stefano Francesca, ma sbotta: «Prima fa un gran lavoro, poi va a fare certe stupidate»

● «Verrebbe voglia di prenderlo a botte. Prima fa un gran lavoro come questo, poi va a fare certe stupidate»: chi parla così, pubblicamente, subito dopo la presentazione a Palazzo Tursi dei 300-eventi-300 del Summer Festival di Genova, è il sindaco Marta Vincenzi. L'associazione di idee è istantanea, non c'è alcun dubbio su chi sia l'«innominato» che rischia di finir male sotto i manrovesci di una signora così gagliarda e incavolata. Sì, nel mirino del braccio armato di Supermarta c'è proprio lui, Stefano Francesca, l'ex Richelieu (ancorché laico) della «prima cittadina», da lei stessa degradato fin troppo frettolosamente a co.co.co. e sostituito con Nando Dalla Chiesa dopo gli ultimi sviluppi di Mensopoli.

Non lo nomina mai direttamente, Marta Vincenzi, ma ci tiene a sotto-

lineare che l'organizzazione del Summer Festival, con la messa a punto di tutte le iniziative in programma, è frutto di un lavoro duro, importante, efficace pensato e portato avanti da Francesca. Il lavoro cui fa riferimento il sindaco è «l'ideazione di un festival articolato in numerosi eventi capaci di dare visibilità alla città» e, di conseguenza, al suo sindaco. Era stato lo stesso Francesca a fare la prima presentazione dell'evento al recente Salone del Libro di Torino, con immediato rimbalzo mediatico nazionale.

Come sia possibile - è il senso dell'esternazione di ieri del sindaco - che una persona capace di ideare e mettere a punto una «macchina» così complessa, in grado di promuovere manifestazioni valide, ma fino a ieri a sé stanti, per inserirle in un disegno organico e strutturato, eb-

bene, com'è possibile che lo stesso personaggio si lasci andare a «progetti» come quelli che vengono fuori dalle intercettazioni dell'indagine in corso?

Pare già una sentenza senza appello, quella espressa da Marta Vincenzi nei confronti del fedelissimo - fino a dieci giorni fa - collaboratore. Alla faccia del garantismo che persino alcuni membri dell'opposizione di centrodestra hanno mantenuto in questi giorni. Lei no, lei si sente «pugnalata alla schiena», e non è disposta a perdonare: giusto riconoscere che il Summer Festival è stato organizzato da Stefano Francesca - aggiunge il sindaco -, ma è appunto per questo che non c'è giustificazione per certi comportamenti. Così è stabilito, l'udienza è tolta.

[FeR]

CENTO GIORNI DI SPETTACOLI



LEI E LA SUA OMBRA Il sindaco Marta Vincenzi e, sullo sfondo, l'ex braccio destro e sinistro, Stefano Francesca